

L'ATTIVITÀ FIERISTICA IN EMILIA ROMAGNA

SINTESI DEL RAPPORTO ANNUALE 2012

Il mercato fieristico dell'Emilia Romagna

Nel corso del 2012, l'attività fieristica che ha avuto luogo in Emilia Romagna si è attestata a quasi 1,1 milioni di mq. di superfici affittate, distribuiti su 100 manifestazioni che hanno raccolto quasi 31.000 espositori e quasi 3 milioni di visitatori (Tab. 1).

TAB. 1

Mercato fieristico complessivo in Emilia Romagna (2011-2012)

	2011	2012
MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI		
N° manifestazioni	38	43
Superfici affittate (mq)	791.799	902.462
Espositori totali (n°)	21.285	22.594
Espositori diretti (n°)	17.715	18.047
Espositori esteri (n°)	6.886	6.844
Visitatori totali (n°)	2.035.510	1.872.494
Visitatori esteri (n°)	166.746	204.618
MANIFESTAZIONI NAZIONALI		
N° manifestazioni	37	34
Superfici affittate (mq)	210.150	141.131
Espositori totali (n°)	6.735	5.131
Espositori diretti (n°)	5.277	4.132
Espositori esteri (n°)	588	465
Visitatori totali (n°)	986.151	796.469
Visitatori esteri (n°)	32.197	40.064
MANIFESTAZIONI REGIONALI		
N° manifestazioni	24	23
Superfici affittate (mq)	118.064	102.883
Espositori totali (n°)	3.743	3.212
Espositori diretti (n°)	3.409	3.053
Espositori esteri (n°)	56	49
Visitatori totali (n°)	308.065	253.774
Visitatori esteri (n°)	705	160
TOTALE MANIFESTAZIONI		
N° manifestazioni	99	100
Superfici affittate (mq)	1.120.013	1.146.476
Espositori totali (n°)	31.763	30.937
Espositori diretti (n°)	26.401	25.232
Espositori esteri (n°)	7.530	7.358
Visitatori totali (n°)	3.329.726	2.922.737
Visitatori esteri (n°)	199.648	244.842

Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

La gran parte dell'attività fieristica regionale è rappresentata dagli eventi con qualifica internazionale (43 nel 2012), che costituiscono il 79% delle aree complessivamente locate e il 73% circa delle presenze espositive e il 63% dei visitatori totali.

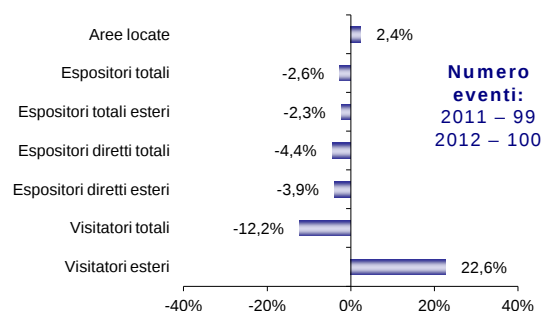
Le manifestazioni di livello nazionale e regionale, rispettivamente 34 e 23 nel 2012, rappresentano nell'insieme il 21% delle superfici affittate e attirano quasi il 27% dei visitatori totali, a conferma della loro prevalente vocazione consumer.

Consuntivo 2012 per le manifestazioni fieristiche

Il mercato fieristico regionale chiude il 2012 con un bilancio non particolarmente positivo. A parità di eventi a calendario (99 nel 2011, contro i 100 del 2012), solo le aree locate aumentano del 2,4%, mentre gli espositori totali diminuiscono del 2,6% (-4,4% gli espositori diretti) e si registra un sostanziale calo dei visitatori totali (-12,2%). Da sottolineare che tali risultati si sono verificati nonostante nel 2012 vi sia stato l'effetto positivo del ciclo delle manifestazioni pluriennali negli anni pari. I dati sull'internazionalizzazione degli eventi registrano infine performance contrastanti con segnali di calo dal lato espositivo (gli espositori diretti esteri calano del 3,9% rispetto al 2011) a fronte di un notevole aumento (22,6%) dei visitatori stranieri, unico dato che riflette l'impatto positivo delle manifestazioni pluriennali.

TAB. 2

Congiuntura dell'attività fieristica complessiva in Emilia Romagna (confronto 2011-2012)



Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

Un'ulteriore analisi dei trend generali può essere infine condotta distinguendo le manifestazioni confrontabili/annuali (tenutesi cioè sia nel 2012 che nel 2011), quelle a cadenza pluriennale e quelle nuove/eliminate :

- le manifestazioni confrontabili/annuali - 75 eventi nel 2011 e nel 2012, che rappresentano il 68% delle superfici totali affittate - registrano un calo delle aree locate (-8,8%), in linea con l'andamento degli espositori (-6,3% i diretti e -7% i totali), e dei visitatori (-20,2%). Tutti positivi, al contrario, i dati sulle presenze internazionali: sono infatti in crescita sia gli espositori diretti esteri (+1,6%) che i visitatori esteri (+7,5%);
- le manifestazioni pluriennali - 15 eventi nel 2012, che rappresentano circa il 26% delle superfici

affittate – confermano il tipico impatto favorevole che caratterizza le annate pari, registrando aumenti a doppia e tripla cifra delle aree locate (+112,4%), degli espositori diretti (+55,5%) e dei visitatori totali (+121,8%). Presentano invece un andamento leggermente contrastante i dati di internazionalizzazione delle utenze: -5,1% gli espositori diretti esteri, +135,7% i visitatori stranieri;

- c) negativo invece il bilancio della sostituzione delle manifestazioni, che rappresentano il 6% del mercato complessivo: si rileva un numero consistente di sostituzione degli eventi con l'immissione di 10 nuove manifestazioni a calendario, a fronte di 13 eliminate rispetto al 2011, con una contrazione di attività piuttosto marcata. Tale fenomeno è tuttavia legato al fatto che tutti gli eventi nuovi sono di livello nazionale e regionale, oppure nuovi saloni tematici in concomitanza con fiere già consolidate, in ogni caso con una maggior vocazione consumer e di dimensioni minori.

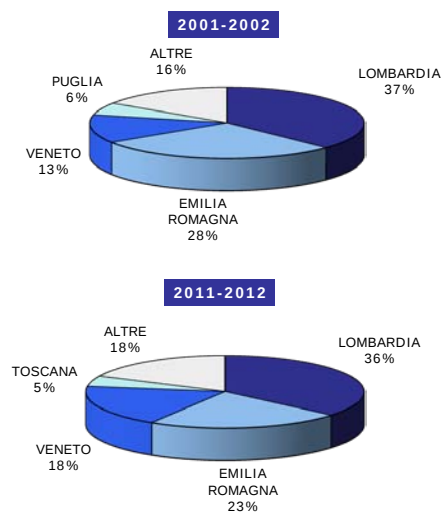
Quote di mercato per le manifestazioni internazionali

Con riferimento alle manifestazioni di livello internazionale, l'Emilia Romagna rappresenta la seconda regione fieristica italiana, alle spalle della sola Lombardia.

La Regione Emilia Romagna ha infatti ospitato, nel biennio 2011-2012, circa il 23% dell'attività fieristica italiana di livello internazionale, davanti al Veneto (18%) e alla Toscana (5%). Nell'ultimo decennio, la Regione ha di fatto visto indebolirsi la propria posizione competitiva rispetto alle altre regioni italiane, specie il Veneto. (Tab.3)

TAB. 3

Distribuzione dell'attività fieristica internazionale per Regione (aree locate)



Fonte: CERMES-Bocconi

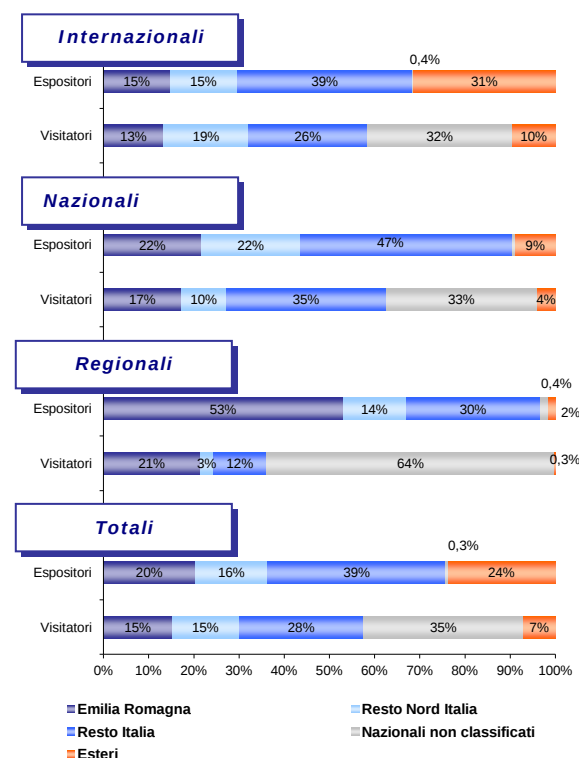
L'utenza delle manifestazioni fieristiche: provenienza geografica

I parametri di internazionalizzazione delle utenze delle manifestazioni di livello internazionale registrano un lieve calo dal lato espositivo (da 30% a 24% gli espositori esteri nel biennio 2011-2012), e una sostanziale tenuta su quello dei visitatori (7%).

Approfondendo le informazioni sulla provenienza degli espositori stranieri presso le manifestazioni internazionali, si conferma la predominanza dei Paesi Europei (57% dall'Unione e 6% dal resto Europa) anche se le presenze extraeuropee assumono un peso sempre maggiore. Tra queste ultime, il primato va agli espositori asiatici, che nel biennio considerato giungono a rappresentare il 21% degli espositori esteri complessivi (18% nel 2009/2010). Anche dal lato dei visitatori, il primato delle provenienze europee è marcato (55% dall'Unione, 18% dal resto Europa), ma anche in questo caso le presenze asiatiche si confermano il gruppo extraeuropeo più consistente, rappresentando il 15% delle presenze estere complessive (13% nel biennio 2009/2010). Nel caso delle manifestazioni di livello nazionale e regionale, vi è una buona presenza di espositori dall'Emilia Romagna (rispettivamente 22% e 53%); i visitatori dalla Regione per tali qualifiche si attestano su livelli analoghi, rispettivamente, intorno al 17% e 21% del totale. Queste tipologie di manifestazioni esercitano dunque una buona attrattività anche presso utenti di territori regionali limitrofi. (Tab. 4).

TAB. 4

Provenienza delle utenze alle manifestazioni in Emilia Romagna (espositori e visitatori totali, biennio 2011-2012)

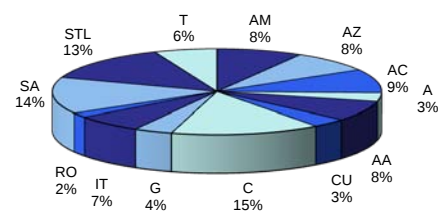


Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

La composizione merceologico-settoriale delle manifestazioni in Emilia Romagna

Analizzando la composizione merceologica dell'attività fieristica della Regione, si conferma la presenza di un mercato ben distribuito tra i diversi comparti. Rimane tuttavia confermato il primato in termini di superfici affittate del settore Costruzioni, all'interno del quale si concentra circa il 15% delle aree complessivamente locate. Seguono, piuttosto distanziati, i comparti Salute-Ambiente (14%) e Sport-Tempo Libero (13%). In termini di espositori, sono invece le manifestazioni del gruppo Salute-Ambiente a guidare la graduatoria con una quota del 15%, seguite dallo Sport-Tempo libero (14%), Arte-Antiquariato (12%) e dall'Alimentari-Catering (11%). Dal lato dei visitatori, si conferma la leadership incontrastata del settore Trasporti che, grazie al Motorshow e ad Autopromotec, attira oltre un quarto dei visitatori complessivi (26%). (Tab. 5).

Totale



LEGENDA

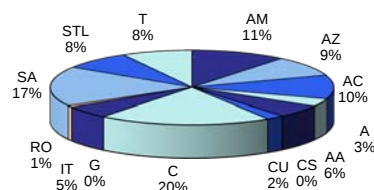
AM = Abbigliamento-Moda	C = Costruzioni
AZ = Agricoltura-Zootecnia	G = Generali
AC = Alimentari-Catering	IT = Industria-Tecnologia
A = Arredamento	RO = Regalistica-Oggettistica
AA = Arte-Antiquariato	SA = Salute-Ambiente
CS = Commercio-Servizi	STL = Sport-Tempo Libero
CU = Comunicazione-Ufficio	T = Trasporti

Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

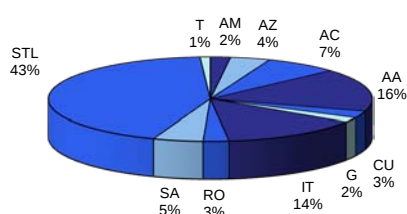
TAB. 5

Distribuzione dell'attività fieristica in Emilia Romagna per settore merceologico (superfici locate, media 2011-2012)

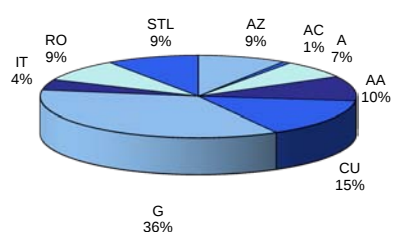
Manif. internazionali



Manif. nazionali



Manif. regionali



Caratteristiche delle strutture espositive e accessorie

L'Emilia Romagna è la seconda regione italiana anche per capacità espositiva installata, potendo disporre di quasi 500 mila mq. di superfici lorde coperte (Tab. 6).

Tale capacità si concentra per circa l'81% nei tre principali quartieri della regione (Bologna, Rimini e Parma). In termini tendenziali, nel periodo tra il 2000 e il 2011 si è rilevata una crescita dell'offerta di spazi coperti pari quasi a 98.000 mq (+24%) grazie agli ampliamenti effettuati principalmente dai Quartieri di Bologna e Rimini.

TAB. 6

Capacità espositiva dei principali Quartieri fieristici in Emilia Romagna (2011)

	Superficie coperta (mq)				Superficie scoperta (mq, 2011)
	2000	2010	2011	variazione 2000/2011	
BOLOGNA FIERE	135.000	180.000	180.000	45.000	80.000
FIERE DI PARMA	100.000	100.000	115.000	15.000	10.000
RIMINI FIERA	82.000	109.000	109.000	27.000	30.000
FIERA DI FORLÌ	17.000	19.000	19.000	2.000	30.000
FIERA DI CESENA	18.500	18.500	18.500	0	12.000
SIPER - REGGIO EM	18.000	18.000	18.000	0	20.000
FERRARA EXPO	14.000	14.000	14.000	0	10.000
PIACENZA FIERE	6.000	13.000	13.000	7.000	12.000
MODENA ESPOSIZIONE	8.000	9.500	9.500	1.500	12.000
PALA DE ANDRE'	0	3.150	3.150	3.150	3.400
FAENZA FIERE	5.500	2.700	2.700	-2.800	20.000
Totale	404.000	486.850	501.850	97.850	239.400

Fonte: indagine diretta CERMES-Bocconi presso i Quartieri

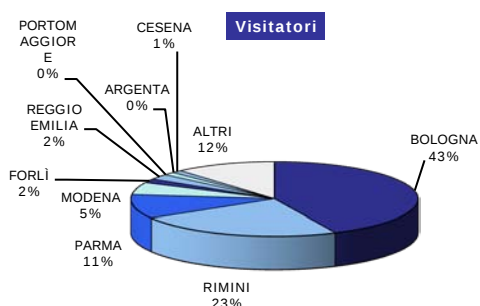
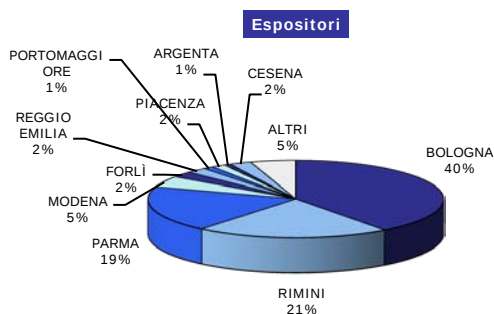
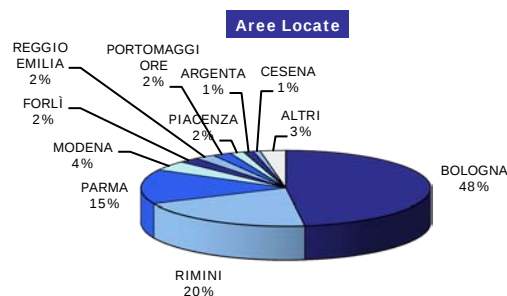
Distribuzione dell'attività fieristica per città

La distribuzione dell'attività fieristica dell'Emilia Romagna tra le diverse sedi espositive conferma, anche per il biennio 2011-2012, il primato di Bologna in termini di superfici affittate (48% del totale), di espositori (40%) e di visitatori (43%). Rimini consolida la propria posizione alle spalle del capoluogo, concentrando il 20% delle aree locate, il 21% degli espositori e il 23% di visitatori, mentre Parma conferma la terza posizione (15% di aree, 19% di espositori, 11% di visitatori).

Per il 2012, la graduatoria delle diverse città non subisce variazioni di rilievo calcolando le quote in termini di espositori e di visitatori ospitati, mentre si osservano cambiamenti significativi in funzione dei livelli delle manifestazioni. L'attività fieristica di livello internazionale è infatti maggiormente concentrata presso i principali poli espositivi, mentre quella di livello nazionale e regionale appare più distribuita tra i diversi Quartieri.

TAB. 7

Distribuzione dell'attività fieristica in Emilia Romagna per città (media 2011-2012)



Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

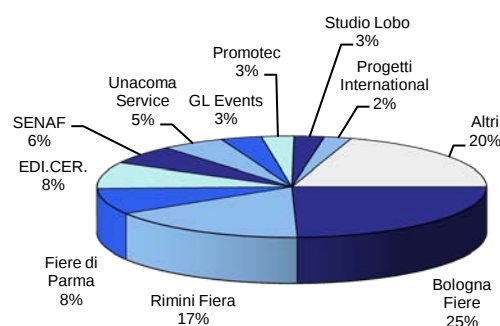
Concentrazione settoriale e tipologie di Organizzatori

La distribuzione dell'attività fieristica regionale tra i diversi Organizzatori conferma la presenza di un elevato numero di soggetti titolari di manifestazioni (47 nel biennio 2011-2012) anche se, in termini di superfici affittate, i primi 10 Organizzatori controllano l'80% del mercato complessivo. Tale percentuale supera il 91% se si considerano i soli eventi di livello internazionale.

La graduatoria degli Organizzatori, stilata sulla base delle superfici affittate nel biennio 2011-2012, vede il consolidamento della leadership del Gruppo Bologna Fiere, che si colloca davanti al Gruppo Rimini Fiera e Fiere di Parma, al terzo posto con una quota simile a quella di EDI.CER.

TAB. 8

Concentrazione dell'attività di organizzazione di manifestazioni presso i principali concorrenti (aree locate, media 2011-2012)



Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Regione Emilia Romagna

Analizzando la tipologia di Organizzatori operanti a livello regionale, trova conferma la prevalenza dei Quartieri fieristici, che controllano il 60% circa dell'attività fieristica complessiva in termini di aree locate. A seguire gli Organizzatori controllati dalle Associazioni di Categoria (19%) o da Privati (20% di superfici complessivamente locate). Una quota marginale dell'attività, prevalentemente di livello nazionale e regionale, è infine organizzata dagli Enti Pubblici locali e da Organizzazioni no-profit.

L'ATTIVITÀ FIERISTICA IN EMILIA ROMAGNA SINTESI DEL RAPPORTO 2012

a cura di

UFFICIO ORDINAMENTO SISTEMA FIERISTICO REGIONALE
REGIONE EMILIA ROMAGNA

in collaborazione con

CERMES
Centro di Ricerche sul Marketing e i Servizi
dell'Università Bocconi